

Solvay addebita alle autorità italiane la responsabilità del disastro ambientale di Rosignano

Incredibile. La Solvay nella sua assemblea mondiale degli azionisti (11.5.21), a cui ha partecipato il fondo Bluebell con una sola azione, ponendo 45 precise domande scritte alla multinazionale belga, assemblea dedicata per ben 2 ore su tre al caso Rosignano, ha scaricato sulle autorità italiane la responsabilità di aver tollerato, anzi quasi incoraggiato la dispersione in mare di solidi sospesi, per contrastare l'erosione delle spiagge.

Bluebell ha scritto una lettera alle stesse autorità italiane (ministro Cingolani, presidente Giani, sindaco di Rosignano Donati e Stefano Vignaroli, Presidente della Commissione Parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati - Camera dei Deputati) allegando le domande e le relative risposte di Solvay, evidenziando questo disastro in ogni suo aspetto.

“Nel solo triennio 2018-2020, Solvay (per sua stessa ammissione) ha sversato a mare 688 mila tonnellate di solidi sospesi, contenenti 88,7 tonnellate di metalli pesanti (incluso arsenico, cadmio, cromo, nickel etc.) tra cui 111 kg di mercurio. L'impianto di Rosignano Marittimo è l'unico impianto al mondo di Solvay per la produzione di soda in cui la multinazionale belga scarica direttamente (impunemente) sulla costa i residui chimici della propria lavorazione.” E prosegue il fondo Bluebell: “Solvay, arrivando a negare persino l'evidenza, ha dichiarato che lo scarico a mare dei solidi sospesi sversati sulla costa a Rosignano rispetterebbe la normativa comunitaria, la quale prevede in caso di scarico a mare l'obbligo di evitare qualunque “accumulo localizzato di solidi depositati”, ed ha sostenuto che la multinazionale belga “a Rosignano garantisce la dispersione degli effluenti ed evita l'accumulo localizzato”. È semplicemente sotto gli occhi di tutti come a Rosignano l'accumulo di solidi sospesi sversati a mare da Solvay sia talmente rilevante da aver creato negli anni una finta spiaggia ‘caraibica’ di 4-5 km meglio nota come le ‘Spiagge Bianche’. Anche in questo caso Solvay si è nascosta dietro la posizione delle “autorità” italiane affermando che “il Consiglio delle Ricerche ha confermato che la dispersione è efficace”.

Un ultimo aspetto inquietante è la **diluizione** (vietata dalla legge) degli scarichi, in acqua di mare e dolce: “Solvay ha riconosciuto che i valori di concentrazione di metalli pesanti riportati allo scarico a mare a valle dell'impianto di Rosignano sono calcolati al “lordo” degli enormi prelievi di acqua di mare effettuati a monte dello stabilimento: Solvay scarica a valle dello stabilimento “76,82 milioni di m³ (2020) di acque di scarico contenenti 218,000 tonnellate (2020) di solidi sospesi - i quali a loro volta contengono 24,7 tonnellate (2020) di metalli pesanti (arsenico, cadmio, cromo, rame, mercurio, nickel, piombo, zinco) - dopo aver prelevato a monte dello stabilimento 56,90 milioni di m³ (2020) di acqua di mare. In pratica i metalli pesanti vengono scaricati a mare de facto dopo essere stati diluiti nell'acqua di mare prelevata a monte dello stabilimento” scrive ancora Bluebells alle autorità.

Per parte nostra notiamo che la differenza tra l'acqua di mare e l'uscita dell'acqua inquinata è superiore di circa 20 milioni di metri cubi, rappresentati da acqua dolce, particolarmente preziosa per la popolazione.

Notiamo infine che se Solvay avesse adottato la pratica del riciclaggio dei propri rifiuti (solidi sospesi per fabbricare blocchi di calcestruzzo, come prospettava in uno studio nel lontano 1983, a costi abbordabili)

come in ogni virtuosa politica di economia circolare, oggi non si troverebbe al centro delle critiche anche del mondo finanziario internazionale, e dell'attentato alla salute della popolazione e del mare.

Sul sito di Medicina democratica Livorno è presente l'intera documentazione (domande e risposte di Solvay, lettera di Bluebells alle autorità italiane.)

Maurizio Marchi per Medicina democratica onlus

14.7.21